
26 July 2018

Direzione Generale

**#AMAMleBASTA: Anas e Lega Nazionale per la Difesa del Cane
insieme nella lotta contro l'abbandono degli animali domestici in
strada**

#AMAMieBASTA



Chi abbandona un animale in strada non commette solo un reato penale (Legge 20 luglio 2004, n.189) punibile fino a un anno di reclusione, ma potrebbe rendersi responsabile di omicidio colposo. Se assisti a un abbandono non girare la testa, contatta Anas al **numero verde 800841148** o le Forze dell'Ordine.

#AMAMieBASTA

Anas e Lega Nazionale per la Difesa del Cane insieme nella lotta contro l'abbandono degli animali domestici in strada

- **fenomeno randagismo ha raggiunto livelli drammatici ed è spesso fuori controllo**
- **obiettivo campagna Anas e LNDC: scoraggiare abbandono cani che aumenta durante i periodi estivi**
- **se assisti a un abbandono, non girare la testa ma chiama le forze dell'ordine**

Roma, 26 luglio 2018

Anas (gruppo FS Italiane) e LNDC, Lega nazionale per la difesa del cane, hanno ideato una campagna comune per la lotta contro gli incidenti provocati dall'abbandono degli animali domestici in strada.

In Italia, ogni anno si registrano centinaia di incidenti stradali, anche mortali, causati da animali randagi e, considerato che l'abbandono aumenta durante i periodi estivi, Anas e LNDC vogliono promuovere, sugli organi di informazione e sui canali social, una campagna per garantire maggior sicurezza a chi si mette in viaggio, salvando il maggior numero di cani.

Chi abbandona un animale, infatti, non commette solo un reato penale (Legge 20 luglio 2004, n.189), punibile fino a un anno di reclusione, ma potrebbe rendersi responsabile di omicidio colposo qualora causasse un incidente stradale mortale.

Anas, Azienda che proprio quest'anno compie 90 anni di attività e che gestisce oltre 26 mila km di rete stradale e autostradale di interesse nazionale, ha tra le sue missioni anche quella di adottare provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico stradale. Questa iniziativa si unisce al piano predisposto da Anas per offrire un viaggio sicuro, confortevole e informato in occasione dell'esodo estivo, che prevede il monitoraggio h24 della rete, l'assistenza per il pronto intervento e una ampia scelta di canali di infomobilità.

La Lega nazionale per la difesa del cane, che da 68 anni si batte per salvare la vita di migliaia di animali abbandonati e maltrattati, conta su oltre 3000 volontari e attivisti presenti in 100 sedi locali. Ed è proprio per la sua struttura capillare che ogni anno l'associazione soccorre oltre 30.000 animali di ogni specie e razza e ne accudisce circa 50.000.

La campagna Anas e LNDC, denominata **#amamiebasta**, nasce dalla volontà di scoraggiare i proprietari di animali domestici ad abbandonarli prima delle partenze per la vacanze estive. Infatti, dai dati rilevati sul territorio nazionale dal Ministero della Salute risulta che, in molte regioni, il fenomeno del randagismo ha raggiunto livelli drammatici ed è spesso fuori controllo. I cani abbandonati continuano ad alimentare la popolazione vagante e soprattutto i cuccioli che non muoiono di stenti, diventando adulti, rappresentano un ulteriore serbatoio di randagi.

Ma cosa si può fare se si incontra un cane abbandonato? Innanzitutto non girare la testa e ignorarlo ma contattare le forze dell'ordine (Polizia stradale/Carabinieri/Polizie locali/Vigili del Fuoco), organi preposti per legge a intervenire.

Nel caso in cui si assista in modo diretto all'abbandono di un animale, è bene prendere il numero di targa da segnalare alle autorità competenti per favorire l'individuazione dei colpevoli.

ALCUNI ACCORGIMENTI UTILI PROPOSTI DALLA LNDC PER UNA VACANZA SERENA IN COMPAGNIA DEL VOSTRO ANIMALE IN AUTO

- Se il vostro cane è soggetto al mal d'auto, prima di partire chiedere consiglio al veterinario per contenere il disagio legato alla nausea
- Aprire parzialmente il finestrino durante il viaggio per permettere l'ingresso dell'aria fresca
- Non esporlo direttamente all'aria condizionata
- Cercare di guidare il più dolcemente possibile evitando accelerazioni e frenate non necessarie
- Assicurarci che la temperatura all'interno dell'auto non sia né troppo calda né troppo fredda
- Durante i viaggi lunghi, fare soste regolari per permettergli di bere, passeggiare un po' e "andare alla toilette"
- È sempre meglio abituare gradatamente l'animale ai lunghi tragitti e farlo viaggiare a

stomaco vuoto

- L'associazione del viaggio a un'attività piacevole, ad esempio una passeggiata una volta giunti a destinazione, può aiutare a ridurre l'ansia e la paura
- Portare in auto un suo gioco o la sua coperta per rendergli l'ambiente più familiare
- Gratificare con carezze e parole affettuose quando durante il viaggio rimane tranquillo
- Ignorare ed evitare di rassicurarlo quando invece si agita, abbaia o piagnucola altrimenti si rischia di aumentare il suo disagio.

Per il trasporto del vostro amico quattro zampe rispettare le norme previste dal nuovo Codice della Strada (art. 169 e 170).

ART. 169, COMMA 6: TRASPORTO DI PERSONE, ANIMALI E OGGETTI SUI VEICOLI A MOTORE “[...] È vietato il trasporto di animali domestici in numero superiore a uno e comunque in condizioni da costituire impedimento o pericolo per la guida. È consentito il trasporto di soli animali domestici, anche in numero superiore a uno, purché custoditi in apposita gabbia o contenitore o nel vano posteriore al posto di guida appositamente diviso da rete od altro analogo mezzo idoneo che, se installati in via permanente, devono essere autorizzati dal competente ufficio provinciale della Direzione generale della M.C.T.C.” Ciò significa che non è necessaria la rete e un vano apposito per il trasporto di un solo animale domestico, ma questo deve essere comunque assicurato in modo che non possa costituire intralcio al guidatore. In caso di più animali domestici, la rete e il vano riservato sono obbligatori. Sanzioni previste: pagamento di una somma da euro 68,25 a euro 275,10. Punti decurtati dalla patente: 1

[Guarda il manifesto della campagna](#)

Galleria fotografica



#AMAMieBASTA



ANAS

Chi abbandonava un animale in strada era sanzionato solo se recato
passato (daggi 20 luglio 2004 n. 187) perché fino a un anno di
reclusione, era possibile rendere responsabile di omicidio
volontario. In corso di un abbandono non grave la testa, recata
voluta. Anzi al contrario, l'abbandono è la forma dell'omicidio.

